

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di canile rifugio.	
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi.	
Sito o luogo principale del servizio	c/o la struttura canile rifugio aggiudicataria.
II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico	
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: l'affidamento, per la durata di anni due, ha per oggetto il servizio di: Canile rifugio per la cura, il mantenimento e la custodia di cani e gatti appartenenti al Comune di Pomezia già detenuti presso il canile Vallegrande S.r.l., il rifugio dell'Associazione P.A.N.D.A. Onlus e/o eventuali altre strutture adibite a canile rifugio, nonché dei cani e gatti randagi successivamente rinvenuti e catturati sul territorio del Comune medesimo, in attuazione della Legge 14/08/1991, 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e della Legge Regione Lazio 21.10.1997 n. 34, "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Come disposto dalla Delibera di Giunta Regione Lazio n. 43/2010 il canile rifugio deve essere ubicato preferibilmente nel territorio provinciale (Roma) o regionale (Lazio), al fine di limitare al massimo lo stress da trasporto degli animali. Il sito del canile dovrà essere nella disponibilità dell'aggiudicatario (proprietà, locazione, comodato ecc.) in quanto l'Amministrazione Comunale non mette a disposizione alcuna area di sua proprietà per lo svolgimento del servizio.	
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
II.1.8) Divisione in lotti: sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
II.1.9) Ammissibilità di varianti: sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	

II.2.1) Quantitativo o entità dell'appalto

Il valore complessivo dell'appalto è di Euro €. 417.401,00 (diconsi Euro quattrocentodiciasettequattrocento-uno/00) al netto dell'IVA.

Tale importo è stimato per un numero presunto di cani pari a n. 110 e di gatti pari a n. 20 con un costo del servizio come segue:

DESCRIZIONE	NUMERO CANI	GIORNI/MESI	COSTO	TOTALE
custodia cura e mantenimento cani e smaltimento carcasse	110	731/24m.	€ 4,50	€ 361.845,00
DESCRIZIONE	NUMERO GATTI	GIORNI/MESI	COSTO	TOTALE
custodia cura e mantenimento gatti e smaltimento carcasse	20	731/24m.	€ 3,80	€ 55.556,00
Oneri per la sicurezza				€ 12.522,03
Totale imponibile appalto				€ 429.923,03

La base d'asta è l'importo unitario per il mantenimento per ogni cane € 4,50 e per ogni gatto € 3,80.

II.2.2) Opzioni: sì no

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Il contratto avrà efficacia per la durata di 2 (due) anni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Il servizio, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, per motivi di urgenza può essere attivato prima della

stipula del contratto, con consegna anticipata e redazione di apposito verbale di consegna anticipata del servizio. In tal caso la durata prevista s'intende a decorrere dalla data del verbale di consegna anticipata del servizio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

- a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di **€ 8.598,46 (ottomilacinquecentonovantotto/46)** di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50 del 2015, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con D.M. n. 31 del 19/01/2018, integrata dalle clausole indicate al punto 2 b) del disciplinare di gara;
- b) per l'aggiudicatario: garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 103 del D.lgs. n. 50 del 2016, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con D.M. n. 31 del 19/01/2018, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016 gli importi della garanzia provvisoria possono essere ridotti per i concorrenti in possesso dei requisiti ivi indicati.

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

Fondi del bilancio comunale capitolo 11307030.10.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO: SÌ NO

III.2.1) Condizioni di partecipazione- punto 2.1 del Disciplinare di gara:

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

- A) iscrizione alla C.C.I.A.A. per i settori di attività corrispondenti all'oggetto della gara o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
- B) **assenza delle cause di esclusione** di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 2016:
- 1) condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di

- attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- 3) l'esclusione di cui ai punti 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- 4) aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione ad una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- 5) sussistenza di una delle seguenti situazioni qualora:
- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b) l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso dei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 110 de D.Lgv. 50/2016 e 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.
- c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
 - c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
 - g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
 - l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
 - m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- Trovano inoltre applicazione i commi da 6 a 14 del citato art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria punto 2.2. del Disciplinare di gara:

La capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, viene dimostrata in sede di ammissione alla gara con i mezzi di prova di cui all'art. 86, comma 4, mediante produzione di bilanci degli offerenti per gli esercizi finanziari 2017 - 2018 - 2019, utilizzando in via prioritaria il sistema informatico AVCPass istituito presso l'ANAC, associato a:

- a) dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi finanziari 2017 - 2018 - 2019 non inferiore ad € 644.884,55 (seicentoquarantaquattromilaottocentottantaquattro/55) Iva esclusa;

III.2.3) Capacità tecnica punto 2.3. del Disciplinare di gara:

La capacità tecnica di cui all'art. 83, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016, viene dimostrata in sede di ammissione alla gara con i mezzi di prova di cui all'art. 86, comma 5 mediante:

Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di aver eseguito, negli ultimi tre anni (2017 - 2018 - 2019), servizi analoghi a quello oggetto della gara per un importo almeno pari ad € 429.923,03 (quattrocentoventinove milanovecentoventitre/03) Iva esclusa.

Per i servizi di cui sopra i concorrenti dovranno presentare le attestazioni in originale sottoscritte dal Dirigente del Servizio competente da cui risulti il periodo e l'importo del servizio eseguito e la regolare esecuzione di tali servizi senza essere incorsi in controversie per gravi inadempimenti.

III.2.4) Appalti riservati:

sì no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 50 del 2016, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

criteri tecnici	ponderazione	criterio economico	ponderazione
1. Organizzazione del servizio: Descrizione del personale impiegato, relative mansioni e organizzazione del servizio.	25 su 100	5. Prezzo (ribasso % sull'importo a base d'asta per cane € 4,50; per gatto € 3,80)	30 su 100
2. Organizzazione della sicurezza: Organizzazione in merito alla sicurezza sul lavoro degli operatori e adozione delle misure di prevenzione rischi dei volontari e dei visitatori.	15 su 100		
3. Distanza chilometrica dal territorio comunale di Pomezia.	5 su 100		
4. Coinvolgimento nel canile di associazioni senza scopo di lucro e imprese Sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali.	5 su 100		
5. Dotazione di un sito internet con video, foto e schede descrittive dei cani volto ad agevolare le adozioni.	5 su 100		
6. Ampliamento dei giorni e degli orari di apertura del canile al pubblico.	5 su 100		
7. Varianti integrative e/o migliorative Progetto relativo alle varianti integrative, che illustri in maniera dettagliata ed analitica i servizi, non previsti nel Capitolato Speciale di Appalto, ma che saranno tali da concorrere, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, al miglioramento generale del servizio.	10 su 100		

- **OFFERTA TECNICA: PUNTI 70**

- **OFFERTA ECONOMICA: PUNTI 30**

- **TOTALE: PUNTI 100**

Ai sensi dell'art. 35, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, nell'offerta economica l'appaltatore deve indicare, a pena di esclusione, i propri costi del personale e i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro inerenti il presente appalto.

V.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP.:

dato non necessario in quanto l'appalto non rientra in un progetto di investimento pubblico

IV.3.2) Pubblicazioni relative allo stesso appalto	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
IV.3.3) Condizioni per ottenere il bando e la documentazione complementare	
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:	
Giorno: venerdì	Data: 28 - 08 - 2020 Ora: 12 00
Documenti a pagamento sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
<p>Il Capitolato Speciale d'appalto, il bando, il disciplinare di gara ed i modelli per la partecipazione, contenenti le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, sono visibili presso l'Ufficio Contratti e Gare, ubicato al piano secondo della sede municipale di Piazza Antonio Cederna c/o Selva dei Pini, S.R. 148 - via Pontina Km. 31,400, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.</p> <p>I suddetti documenti sono altresì disponibili e liberamente scaricabili sui siti Internet del Comune di Pomezia (www.comune.pomezia.it), e del MIT (www.serviziocontrattipubblici.it), nonché sul portale gare d'appalto del Comune di Pomezia raggiungibile al link: https://pomezia-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.</p>	
IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:	
Giorno: mercoledì	Data: 02 - 09 - 2020 Ora: 12 00
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano	
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)	
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte	
Giorno: giovedì	Data: 03 - 09 - 2020 Ora: 12 00
<p>Luogo: Sede comunale di Piazza Antonio Cederna c/o Complesso Selva dei Pini – Via Pontina Km. 31,400, Ufficio Contratti e Gare.</p> <p>Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Le operazioni sono aperte al pubblico, i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.</p>	

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Trattasi di un appalto periodico:	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
V.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari:	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
V.3) Informazioni complementari	
<p>a) appalto indetto con determinazione a contrarre n. 734 del 24/06/2020 del Comune di Pomezia (art. 32, comma 2, D.lgs. n. 50 del 2016);</p> <p>b) offerta tecnica nella documentazione "offerta tecnica" che dettagli esaurivamente il servizio offerto, eventualmente corredata da schede tecniche, etc, articolata secondo i parametri oggetto di valutazione, riportati al punto IV.2.1) del presente bando;</p> <p>c) offerta economica nella documentazione "offerta economica" mediante indicazione della percentuale di ribasso offerta rispetto alla base d'asta ed indicato al punto II.2.1 del Bando;</p> <p>d) verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 97 del d. lgs. n. 50 del 2016.</p> <p>e) la Stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile prevista dall'art. 95 c. 12 del D.Lgs. 50/2016 di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;</p> <p>f) l'Amministrazione procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta,</p>	

purché valida e ritenuta congrua;

- g) Gli operatori economici, dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, sono esonerati dal versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici giusta art. 65 del decreto legge n. 34, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020;
- h) Obbligo di dichiarazione, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle Pubblica Amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- i) Obbligo di dichiarazione, di essere a conoscenza e pertanto consapevole che i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti ad osservare – per quanto compatibili – gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16/04/2013, n. 62 e Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Pomezia, approvato con Deliberazione della G.C. n. 192/2014, il quale è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pomezia www.comune.pomezia.rm.it;
- j) obbligo di dichiarazione di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di aver giudicato il servizio stesso realizzabile, la stima e la base d'asta adeguate, nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta;
- k) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.;
- l) obbligo di dichiarazione di essere a conoscenza di quanto stabilito ai sensi del combinato disposto dei commi 5 e 3, lett b) dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 *"La presente procedura può essere utilizzata per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1. Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura prevista dal presente articolo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale"*.
- m) si fa presente che sia l'aggiudicazione provvisoria che l'aggiudicazione definitiva non tengono luogo di contratto, il quale verrà espressamente stipulato per tramite dell'ufficio Appalti, Gare e Contratti del Comune di Pomezia; pertanto il rapporto di negozio giuridico con il soggetto aggiudicatario sorgerà soltanto all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto;
- n) responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marina Ricciardi, funzionario del Settore Tutela dell'Ambiente, con ufficio nella sede comunale di Piazza Antonio Cederna c/o Complesso Selva dei Pini – Via Pontina Km. 31,400, coadiuvato da Salvatore Verdi che risponde al numero telefonico 06 91146262 mail infoanimali@comune.pomezia.rm.it PEC: protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it la quale riceve il pubblico nei giorni di martedì e giovedì non festivi di ogni settimana dalla ore 9,00 alle ore 12,00.
- o) In applicazione di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Dei Trasporti 2 ottobre 2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 20 del 25 gennaio 2017, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione l'Appaltatore ha l'obbligo di corrispondere all'amministrazione aggiudicatrice le spese relative alla pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione che possono presumersi in € 5.000,00 (cinquemila/00)

V.4) Procedure di ricorso

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per il Lazio sede di Roma

Indirizzo postale: Via Flaminia, 189

Città: Roma	Codice postale: 00196	Paese: Italia
Posta elettronica: tarm2segprotocolloamm@ga2cert.it	Telefono: 06/328721	
Indirizzo internet (URL): http://www.giustizia2mministrativa.it/italia/lazio.htm	Fax: 06/32872333	
Organismo responsabile delle eventuali procedure di transazione e/o accordo bonari ai sensi degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 163/2006 Responsabile del procedimento di cui al punto V.3, lettera n) .		
V.4.2) Presentazione di ricorso A termini del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 " Codice del processo amministrativo"		
V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso Responsabile del procedimento di cui al punto V.3, lettera b) .		
VI.5) pubblicazione bando G.U.C.E. n. 2020/S 133-326763 del 13/07/2020 G.U.R.I. N. 81 del 15/07/2020		

**Il Responsabile della Struttura Organizzativa
operante come Stazione Unica Appaltante
Ing. Renato Curci**

Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs. 82/2005 si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente ufficio.

ALLEGATO A – Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE		
Indirizzo postale: Piazza Antonio Cederna c/o Complesso Selva dei Pini – Via Pontina Km. 31,400		
Città: POMEZIA	CAP: 00071	Paese: Italia
Punti di contatto: all'attenzione di: D.ssa Marina Ricciardi	Telefono: + 390 06 91146289	
Posta elettronica: PEC:	infoanimali@comune.pomezia.rm.it protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it	
Indirizzo internet:	http://www.comune.pomezia.rm.it	

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali è disponibile la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: SETTORE V – LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA		
Indirizzo postale: Piazza Antonio Cederna c/o Complesso Selva dei Pini – Via Pontina Km. 31,400		
Città: POMEZIA	CAP: 00071	Paese: Italia
Punti di contatto: all'attenzione di: Ufficio contratti e gare	Telefono: + 390 06 91146520 Fax: + 390 06 91146520	
PEC:	protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it	
Indirizzi internet:	http://www.comune.pomezia.rm.it	

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte

La presente procedura è gestita integralmente con modalità telematica.

I concorrenti non ancora accreditati per poter partecipare alla gara devono obbligatoriamente registrarsi al portale, seguendo le istruzioni reperibili al link:

<https://pomezia-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Le istruzioni per la presentazione dell'offerta sono riportate sul "Guida per la presentazione di un'offerta telematica" reperibile al link:

https://pomezia-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp;

L'offerta e la relativa documentazione, da redigersi utilizzando i modelli predisposti, deve essere trasmessa unicamente per via telematica alla Stazione Appaltante, in formato elettronico attraverso il portale gare d'appalto della S.U.A..

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal sistema, che consentono di predisporre la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Tutta la documentazione richiesta, di carattere amministrativo ed economico, dovrà essere presentata in lingua italiana, in files pdf e firmata digitalmente con estensione .p7m.

Si precisa che ogni singolo documento prodotto digitalmente non dovrà superare la dimensione di 15 MB; la dimensione totale del plico telematico non dovrà superare i 50 MB.

Qualora occorra ausilio nel superamento di problemi tecnici riscontrati nel corso della procedura di Registrazione e/o presentazione dell'offerta, si consiglia di contattare il Call Center dedicato raggiungibile al

link: <https://pomezia-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza tecnica" e di lasciare i dati identificativi dell'impresa e di specificare le problematiche riscontrate, fermo restando il rispetto di tutti i termini perentori previsti nella documentazione di gara.

Resta fermo che l'invio dell'offerta deve avvenire entro la perentoria scadenza indicata e resta, altresì, ad esclusivo rischio dell'operatore economico le eventuali difficoltà riscontrate nell'inviare l'offerta stessa nei termini stabiliti nel presente bando di gara.

Punti di contatto:
all'attenzione di: Funz. Daniela Marchi

Telefono: + 390 06 91146520